intercent-ER

ESITO DI GARA

SERVIZIO APPROFONDIMENTO CONOSCENZE SULLA BIODIVERSITÀ

Ente appaltante: Intercent-ER – Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici - Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna – tel. 051 5273082 fax 051 5273084 - e-mail: intercenter@regione.emilia-romagna.it - sito web: intercent.it
Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento del "servizio correlato all'approfondimento delle conoscenze sulla biodiversità dei siti della rete natura 2000".
Data di aggiudicazione: 14/02/2012.
Aggiudicatario: costituendo R.T.I. formato dalle ditte Nier Ingegneria S.p.A. di Bologna, Studio Silva S.r.l. di Bologna, Istituto Oikos S.r.l. di Milano, S.T.E.R.N.A. Soc. Coop. a r.l. di Forlì e Esperta S.r.l. di Collecchio (PR).
Importo di aggiudicazione: Euro 624.000,00 IVA esclusa.
Il Direttore di Intercent-ER:(Dott.ssa Anna Fiorenza)

CITTÀ DI MASSAFRA
(Provincia di Taranto)
RIPARTIZIONE LAVORI PUBBLICI

ESTRATTO BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA REALIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE PANNELLI FOTOVOLTAICI SUL TETTO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI MASSAFRA.
CUP: C59F12000000005 CIG 4083162B06
1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Massafra, Via Vittorio Veneto, 15 - 74016 Massafra (TA) (Italia), telefono 099/8858324 - Fax 099/8858325 - indirizzo internet: http://www.comunedimassafra.it. 2) Luogo di esecuzione: Comune di Massafra, vari uffici di proprietà comunale; 3) Oggetto della concessione, natura ed entità delle prestazioni: Costituzione di un impianto di produzione di energia elettrica mediante posa in opera di pannelli fotovoltaici. Le Ditte partecipanti alla gara dovranno possedere la classificazione nella OG9 Classifica IV - (importo lavori per realizzazione impianto € 2.721.042,81 di cui € 93.582,00 per oneri di sicurezza). 4) Termine ultimo per la presentazione delle candidature e indirizzo cui devono essere trasmesse: Le offerte devono essere inviate a "Comune di Massafra, Ufficio Protocollo - Via Vittorio Veneto, 15 - 74016 Massafra (TA)" entro il termine perentorio del 20.5.2012 ore 12.00. 6) Importo complessivo stimato dell'appalto: l'importo complessivo stimato dell'intervento (progettazione e costruzione), risultante dallo studio di fattibilità approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 22.12.2011, ammonta a € 3.600.000,00. Detto importo è indicativo e suscettibile di modifiche in base ai progetti proposti. 7) Responsabile del procedimento: Arch. Lorenzo NATILE, tel. 099/8858347 - fax 099/8858325 - e-mail: lavoripubblici@comunedimassafra.it; 8) Requisiti personali, tecnici e finanziari che i candidati devono possedere; cauzioni richieste ed disciplinare di gara. 9) Modalità di presentazione delle offerte: come definito nel disciplinare di gara. 10) Procedura di affidamento: Procedura aperta a gara unica, ai sensi dell'art. 153 commi da 1 a 14 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. 11) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. 12) Termine per l'esecuzione dei lavori e per l'avvio della gestione: Il termine massimo per l'esecuzione dei lavori e per l'avvio della gestione lavora parte dall'offerta e per l'attivazione del contratto con il GSE entro il 31.12.2012. 13) Durata massima della concessione: venti anni decorrenti dalla data di avvio della gestione. 14) Documentazione: i documenti di gara e lo studio di fattibilità sono visionabili e scaricabili dal sito internet del Comune di Massafra: http://www.comunedimassafra.it e consultabili presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Massafra (Ginnasio Via Magna Grecia), nei giorni feriali dai lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana: G.U.R.I. - V Serie Speciale - Contratti pubblici, n. 49 del 30.04.2012.
Massafra 30.04.2012 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Arch. Lorenzo NATILE)

TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A.
ESTRATTO BANDO DI GARA
1. Stazione Appaltante: Torino Nuova Economia SpA, Corso Marconi 10 - 10125 Torino, tel +3901106.76.911, fax +3901106.76.833, profilo di committente: www.torinonuovaeconomia.it, n. CIG: 4156687F6C, CUP: H17J09000020003. 3. Categoria 6, CPV: 65120000-0. 4. Procedura aperta per l'assegnazione di un immobile in locazione alla Filiguria-Bastione della Zona C in area Mirafiori di Torino e alla conduzione dei relativi fabbisogni di circolazione. 6. Ammontare presunto della linea di credito fino a Euro 8.800.100,61 o f.e. 8. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. 7. Bando di gara e documentazione complementare direttamente scaricabile dal profilo di committente nelle norme. 8. Termine ultimo ricezione offerte: ore 12.00 del 13/06/2012, pena esclusione. 9. Data invio bando GUUE: 17/04/2012. 10. Responsabile del Procedimento: Ing. Francesco Terzolovo.
Il Presidente: Dott. Pierfranco Risoli

intercent-ER

ESITO DI GARA

SERVIZI SUL PORTALE REGIONALE DEDICATO AL LAVORO

Ente appaltante: Intercent-ER – Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici - Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna – tel. 051 5273082 fax 051 5273084 - e-mail: intercenter@regione.emilia-romagna.it - sito web: intercent.it
Oggetto: Procedura aperta, in ambito comunitario, per l'acquisizione di servizi di manutenzione e aggiornamento dell'applicativo di consulenza on-line sul portale regionale www.atipici.net e la riprogettazione e l'adeguamento dei servizi di consulenza on-line sul nuovo portale regionale dedicato al lavoro.
Aggiudicatario: R.T.I. T&D S.p.A. / PERFORMER S.p.A.
Importo: Euro 82.500,00 IVA esclusa.
Il Direttore di Intercent-ER
(Dott.ssa Anna Fiorenza)

GTT
GRUPPO TORINESE TRASPORTI

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce gara per "Gestione del centro di ascolto GTT - Servizio compreso nell'allegato II B del D.Lgs. 163/2006" - CIG 4154092124.
Importo dell'appalto: Euro 179.982,00 IVA esclusa.
Termine per il ricevimento delle offerte: 18/05/2012 – ore 12.00.
Il bando e il disciplinare sono disponibili al Sito Internet www.gtt.to.it
Il Responsabile del Procedimento
(Giovanna Boggiatto)
L'Amministratore Delegato
(Roberto Barbieri)

PK publikompass
Via G.G. Winckelmann, 1 - 20146 MILANO
Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.244.90
Via Nazionale, 32 - 10126 TORINO
Tel. 011.555.52.11 - Fax 011.556.53.00

ESTRATTO BANDO DI GARA
Si rende noto che questo ente ha indetto gara a procedura aperta per la stipulazione di un contratto per il servizio di *somministrazione di lavoro a tempo determinato*, di durata biennale eventualmente rinnovabile.
Le offerte dovranno pervenire a questo ente entro le ore 12,00 del 21/05/2012 e dovranno essere redatte secondo quanto previsto dal bando di gara inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il 10/04/2012 e dai relativi capitolato e disciplinare di gara, disponibili al seguente indirizzo internet www.to.camcom.it
Torino, 13/04/2012
IL DIRIGENTE
Marco Minarelli

ENAC
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
Avviso al pubblico

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DI CONCERTO CON IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI. MASTER PLAN AEROPORTUALE 2022 DELL'AEROPORTO DI BARI "KAROL WOJTYLA"

ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile con sede in Roma, viale del Castro Pretorio 118, annuncia la richiesta di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23 co. 1 del D. Lgs 152/06 e s.m.m.ii. con l'invio alle Autorità competenti dello Studio di Impatto Ambientale, predisposto dalla Società di gestione Aeroporti di Puglia, relativo al nuovo Master Plan dell'aeroporto di Bari "Karol Wojtyla".
Il Master Plan interessa un territorio che rientra nei comuni di Bari e Bitonto e prevede il potenziamento dell'infrastruttura aeroportuale a sostegno dell'aumento del traffico aereo. I principali interventi previsti sono l'ampliamento del terminal passeggeri, la realizzazione del nuovo polo cargo, la ricolocalizzazione degli Enti di Stato e Aero Club con utilizzo della ex sedime militare e nuove infrastrutture land side destinate alla viabilità e alla sosta.
L'intervento appartiene alla categoria "Aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza" definita dall'Allegato II, punto 10 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e quindi è sottoposto alla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 6, co. 6 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e del DPCM 27/12/1988, art. 8, co.4, lettera b).
Al fine di consentirne la pubblica consultazione, gli elaborati dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, oltre al Master Plan, sono depositati in copia presso:
- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Via San Michele, 22 - 00153 Roma
- La Regione Puglia Assessorato Qualità dell'Ambiente - Via delle Magnolie, 6/8 - Z.I. 70026 Modugno (BA)
- La Provincia di Bari - Via Spalato, 19 - 70121 Bari
- Il Comune di Bari - Corso Vittorio Emanuele II, 84 - 70122 Bari
- Il Comune di Bitonto - Corso Vittorio Emanuele II, 41 - 70032 Bitonto (BA).

Entro 60 giorni dal presente avviso, chiunque può avanzare osservazioni in forma scritta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare presso l'Ufficio sopra specificato.
IL DIRETTORE CENTRALE INFRASTRUTTURE AEROPORTI
Ing. Alessandro CARDI

SOSPESI LA SOTTOSCRIZIONE DEGLI AUMENTI, L'APPROVAZIONE DELLE FUSIONI E IL PIANO CONGIUNTO

L'Antitrust manda avanti il progetto Unipol-Fonsai

Disco verde per assemblea Premafin e concambi

FRANCESCO SPINI
MILANO

C'era buon umore, ieri, dalle parti di via Stalingrado, a Bologna. Unipol potrà riprendere fin da subito le trattative sui concambi e preparare così l'integrazione con Fonsai, Premafin e Milano assicurazioni. Nello specificare i termini della sospensiva decisa venerdì scorso, l'Antitrust vista la disponibilità riscontrata nei propri interlocutori ha usato il guanto di velluto. Così Premafin potrà svolgere l'assemblea per l'aumento di capitale, potrà andare avanti con la stipulazione degli accordi di ristrutturazione del debito con le banche. Tutti potranno, per l'appunto, proseguire con la negoziazione sui concambi. Si

Dopo la decisione le banche frenano sulla richiesta di un nuovo piano per la holding

anche alla «predisposizione delle bozze» dei prospetti per le ricapitalizzazioni di Ugf quanto di Premafin,

Cosa non potranno fare, invece, in attesa che l'authority si esprima? Come da nota Antitrust «sono sospese le fasi di sottoscrizione degli aumenti di capitale Ugf e Premafin, l'approvazione del progetto di fusione e ogni attività che riguardi la condivisione del piano industriale congiunto della fusione». Gli atti irreversibili sono stati circoscritti, si potrà arrivare fino a un passo dalla fusione, ma quel che conta, per Unipol e Mediobanca, è che si può andare avanti. Piuttosto le parti si sono impegnate ad adottare una procedura che «preveda un sistema rafforzato di segregazione delle informazioni», per dirla nel burocratese dell'autorità. Dovranno individuare (tempo 5 giorni) le modalità per «garantire che non si realizzi lo scambio di informazioni di natura strategico-industriale. Cosa accadrebbe - è la logica - se, una volta condivise tali conoscenze, l'accordo saltasse? Ma senza conoscenze e senza piano condiviso si potrà procedere coi concambi.

Ora le trattative tra Antitrust e attori entreranno nel merito, gli impegni formulati nei giorni scorsi da tutti - a cominciare da Mediobanca e Unipol - andranno confermati e articolati per evitare distorsioni alla concorrenza. Ma dopo la disponibilità dimostrata dalle parti in campo, l'authority sembra disposta a lavorare per un via libera condizionato.

Il primo effetto c'è stato ieri nella discussione sulla ristrutturazione del debito Premafin. Dopo la lettera con cui la holding ha chiesto agli istituti di scollegare il piano dall'integrazione con Unipol, invitando le banche ad accettare l'eventuale intervento di altri investitori, c'è stata in mattinata una prima conference call per esaminare la cosa. Dopo il pronunciamento dell'Antitrust, però, un nuovo giro di telefonate tra banchieri avrebbe di fatto già archiviato il tema: si va avanti secondo quanto già stabilito. Né Intesa Sanpaolo sta lavorando ad alternative per Fonsai: «Non abbiamo preso in considerazione nulla fino adesso. Nessuno ha bussato alla nostra porta», ha detto il dg Gaetano Micciché. Il cda di Fonsai, riunitosi prima che l'authority si esprimesse, aveva iniziato a discutere sull'opportunità o meno di allargare i propri orizzonti oltre Unipol. Difficile che tale eventualità venga ripresa, sempreché Sator e Palladio non stravolgano il campo. Intanto i cda della galassia ligrestiana perdono pezzi. Da Fonsai si è dimesso Marco Reboa, da Premafin Oscar Pistolesi..

Carlo Cimbri, amministratore delegato di Unipol

Personaggio
FRANCESCO MANACORDA
MILANO

Piazza Affari, Proto brilla Ma sotto il faro di Consob

Si candida ad acquisti su Rcs, la Commissione indaga

Ha avuto, o più precisamente sostiene di aver avuto, dossier aperti per l'acquisto di quote importanti di alcune delle principali società italiane. Adesso, invece, il dossier è direttamente su di lui. La Consob, infatti, ha aperto un fascicolo a nome di Alessandro Proto per fare chiarezza su alcune sue dichiarazioni, ed eventuali movimenti, relativi al titolo Rcs. Ma lui, che sul suo sito presenta la «Proto Organization» con parole sobrie e sintassi rigorosa - «Siamo uno dei leader d'investimento, delle imprese di consulenza e di real estate del mondo» - rilancia e in una nota annuncia di aver «presentato una offerta ufficiale... al prezzo di 1 euro per azione» per il 3,9% della Rcs detenuto dalle Generali «in seguito alle dichiarazioni di Perissinotto, nelle quali si manifestava la volontà di vendere le azioni... a "condizioni favorevoli"».

Mentre da Trieste - dove sabato l'ad ha annunciato al sua intenzione di uscire dal patto della casa editrice - si tace sulla ricezione o meno di un'offerta, è lo stesso Proto a compiere un gesto irrituale rendendo pubblica la risposta negativa di Perissinotto, il quale cita sia il diritto di prelazione degli altri pattisti sia le basse quotazioni del titolo. Non pare, comunque, che dettagli di questo genere siano destinati a turbare più di tanto Proto, che dice già di pensare a «incrementare la nostra quota attraverso altri canali».

Un'autodichiarata carriera di immobiliarista, Proto del resto è ormai un collezionista forse di azioni, di sicuro di annunci sulle azioni. Nel corso di un anno e mezzo circa si è accreditato in diverse fasi l'1,1% di Unicredit, uno 0,5% poi salito oltre l'1% di Rcs, una presunta quota tra lo 0,4% e lo 0,7% di Fiat e una dell'1,2% di Mediaset, nonché un 1% di Fonsai che avrebbe poi venduto. Tutti investimenti sotto la soglia minima del 2% del capitale di una società che fa scattare la comunicazione obbligatoria alla Consob e quindi senza alcuna necessità di certificare in modo ufficiale movimenti in entrata e in uscita. E tutti investimenti dei quali, finora, non si è avuta alcuna evidenza in qualsivoglia assemblea. In mezzo c'è stato anche il tempo per un paio di offerte - mai concretizzate - sul Bari Calcio e sul Torino.

Quando poi Proto si è spinto sopra la fatidica soglia del 2%, ad esempio sostenendo di aver preso il 2,8% di Tod's in un collocamento effettuato da Mediobanca, c'è stato qualche problema. Quale? Una querela-denuncia per falso in scrittura privata presentata da piazzetta Cuccia nei suoi confronti. Tutta colpa di una lettera inerente l'offerta di 300 mila azioni Tod's che l'immobiliarista aveva diffuso sostenendo che gli fosse stata indirizzata dall'istituto e che secondo la denuncia di Mediobanca è invece una grossolana falsificazione, con tanto di copia e incolla della firma di un imprenditore prematuramente mancato.

Adesso proprio il capitolo Rcs ha spinto Proto alla ribalta dalle parti della Consob. La Commissione di Borsa sta lavorando su un'ipotesi di manipolazione del titolo e vuole accertare in particolare se le sue comunicazioni siano state corrette, se in concomitanza degli annunci ci siano stati movimenti anomali sul mercato e se in quelle occasioni ci siano state operazioni di Borsa da parte di Proto o di operatori a lui riconducibili. Non aiutano i comunicati in cui Proto ha detto che la sua organizzazione «ha avuto incarico di incrementare la propria quota in Rcs...», anche se in un colloquio con il Mondo lui sostiene che «Io non ho mai comprato direttamente, ma per conto di un gruppo di investitori ai quali fornisco servizi di consulenza». Proto rifiuta gli accostamenti con Stefano Ricucci - che un bel po' di soldi in Rcs ce li aveva comunque messi - e l'etichetta di scalatore. Evidente, comunque, vista l'intensa attività dichiaratoria, che la pubblicità non gli dispiaccia. Forse anche in vista, come dice chi lo conosce, del sogno di fare il grande salto in politica.

Alessandro Proto